


# Origini

Comunità  
Educativa  
Residenziale

carta dei servizi

COOPERATIVA SOCIALE  
MARE NOSTRUM 

# Origini

Comunità  
Educativa  
Residenziale

2	Ente gestore
3	Nome e tipologia del servizio
4	Indirizzo e contatti
5	Destinatari
6	Filosofia del servizio
7	Obiettivi
8	La vita della comunità
14	Caratteristiche del servizio
17	La nostra filiera per l'autonomia
18	Gli spazi
19	L'équipe
20	La rete territoriale
21	Protocolli e regolamenti



# Mare Nostrum

## Società Cooperativa Sociale

### E.T.S.

Sede Piazza Garibaldi 21 - 15121 Alessandria

Tel. 375 5448509

E-mail [marenostrumalessandria@gmail.com](mailto:marenostrumalessandria@gmail.com)

PEC [marenostrumonlus@pec.it](mailto:marenostrumonlus@pec.it)

ente gestore



## Origini

Comunità Educativa Residenziale  
per adolescenti maschi



# Casa Betania

Via Serra 3 - Valmadonna (AL)

Tel. 391 7284016

E-mail [marenostrumalessandria@gmail.com](mailto:marenostrumalessandria@gmail.com)

Referente Sara Borgoglio

La struttura è raggiungibile a piedi dalla vicina fermata autobus della linea che collega Valenza ad Alessandria.

indirizzo e contatti



Il servizio è disponibile ad accogliere minori provenienti da **tutte le regioni italiane**.

L'accoglienza è specificamente rivolta ad **adolescenti di genere maschile di età compresa tra 11 e 17 anni** provenienti da realtà multiproblematiche, tra cui stranieri non accompagnati e ragazzi in uscita dal circuito penale.

La capienza della struttura è di **10 posti (+2 posti per inserimenti di Pronto Intervento)**.



Al centro dell'intervento della comunità c'è il **ragazzo con la sua storia da ricostruire**, una storia che inizia ancora prima che lui nasca con le vicende dei genitori e dei nonni.

Fondamentale in questo processo di ricostruzione è il ruolo dei **Servizi Sociali** inviati, del **Tribunale dei Minori** e, laddove possibile, delle **famiglie di origine** al fine di realizzare un lavoro condiviso tra le parti, individuando un obiettivo comune.

La comunità non è solo un luogo di accoglienza, accudimento, supporto materiale e affettivo ma si propone di **promuovere la crescita** dei minori accolti. Essa segue il percorso evolutivo del ragazzo, accompagnando i suoi tentativi di risolvere, elaborare, rompere i legami infantili per entrare nell'età adulta.



- Riavvicinamento alla famiglia di origine
- Affidamento eterofamiliare
- Autonomia personale
- Ove non raggiunta la completa autonomia, percorso di autonomia guidata per maggiorenni che hanno i requisiti per accedere a questa opportunità

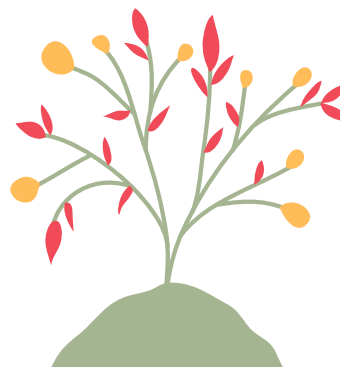




# L'inserimento/1

- **Inserimento programmato**

All'inizio il Servizio Sociale inviante presenta al Coordinatore la situazione del minore da accogliere, fornendo le relazioni e le principali informazioni. L'équipe educativa valuta quindi la possibilità dell'inserimento. Se l'esito è positivo, l'équipe accoglie il ragazzo dedicando il primo mese a una fase di osservazione mirata a comprendere a fondo i bisogni del minore. Al momento dell'inserimento viene inoltre condiviso il regolamento interno e stipulato un "Contratto di permanenza" tra comunità, minore, servizio inviante, famiglia.



## L'inserimento/2

- **Inserimento in pronto intervento**

Negli inserimenti d'urgenza, la comunità offre una pronta accoglienza al minore allo scopo di instaurare una relazione, individuare i bisogni e formulare le prime risposte utili nella fase iniziale di conoscenza. Il lavoro di osservazione ha l'obiettivo di fornire ai Servizi Sociali inviati alcuni elementi osservativi utili per valutare l'opportunità o meno di proseguire il percorso in comunità, suggerendo, ove possibile, una eventuale collocazione più idonea.



# L'osservazione

Ogni ragazzo viene affidato ad un educatore referente del caso (E.R.) che si occuperà di fornire una prima relazione osservativa entro 60 giorni dall'inserimento. Competono all'E.R. le pratiche sanitarie e scolastiche, il sostegno psicologico e il mantenimento dei rapporti con il Servizio Sociale inviante, in qualità di portavoce dell'équipe educativa.



## Il progetto educativo individuale

A tre mesi dall'inserimento, l'Educatore Referente stila il Progetto Educativo Individuale (P.E.I.) che verrà sottoposto a verifica tre volte l'anno. Il P.E.I. è condiviso in équipe e in supervisione allo scopo di monitorare e verificare la validità dello stesso nel corso del tempo.



# La gestione del quotidiano

La quotidianità è lo strumento che gli educatori utilizzano per accompagnare i minori nel loro percorso di crescita, promuovendo le attitudini personali e un nuovo modo di concepire l'idea di casa.

Viene proposto ai ragazzi un modello di convivenza in cui si ponga la giusta attenzione all'igiene e alla cura degli spazi oltre che a una sana alimentazione.

Nel tentativo di creare un dialogo e una compartecipazione alle attività, l'educatore vigila affinché gli ambienti della casa siano mantenuti in buone condizioni igienico-sanitarie per avvicinare i ragazzi al concetto del “bello e sano”.



## Le dimissioni

Le dimissioni vengono concordate con il Servizio Sociale in ottemperanza ai Provvedimenti emessi dal T.M.

L'équipe, attraverso l'Educatore Referente, effettua tutti i passaggi di consegne e di documenti, accompagnando il minore al nuovo percorso.



# Attività con le famiglie di origine

- Lavoro con le famiglie d'origine svolto in parallelo a quello con i minori ospiti
- Colloqui periodici di confronto con referente educativo sia in comunità che presso i servizi sociali
- Accesso alla comunità per visite al minore
- Rientri del minore a casa
- Supporto alla famiglia nella fase di rientro a casa del minore (educativa domiciliare e accesso diurno alla comunità per offrire momenti di tregua alla famiglia)



## Attività di integrazione sociale/1

La comunità Origini si trova in una **posizione strategica** che consente di costruire reti sia nel territorio di Alessandria che in quello di Valenza. La comunità collabora con le **istituzioni scolastiche** di vario livello, con le **società sportive**, con i vari **centri di aggregazione** e le risorse presenti sui territori.

Ha inoltre costruito un ottimo rapporto di collaborazione con la **scuola secondaria di primo grado** e con le altre agenzie formative collocate vicino alla struttura.

Proficua è la collaborazione con il **CPIA**. Qualora necessario, il minore frequenta il CPIA e al tempo stesso un **corso professionale**, per poter conseguire la licenza media e intraprendere un percorso di avvio al circuito lavorativo.





## Attività di integrazione sociale/2

I minori sono accompagnati nella **scelta della scuola superiore**, in base alle proprie capacità e attitudini.

Qualora i minori necessitino di un aiuto in più rispetto al quotidiano appoggio degli educatori, sono organizzati **corsi di recupero** tramite l'apporto dei soci volontari della cooperativa.

Ogni minore viene coinvolto nella pratica di un'**attività sportiva**, scelta prendendo in considerazione le sue inclinazioni e le indicazioni mediche, nel caso fossero presenti. L'attività sportiva viene realizzata sia all'esterno della comunità che nel parco della stessa, dotato di campi sportivi attrezzati per calcio e pallavolo.



## Accompagnamento all'autonomia

Il progetto di **accoglienza comunitaria Casa Betania** è un'accoglienza collettiva di 12 posti letto che si rivolge a un'utenza di neo-maggiorenni.

La nostra équipe offre, con passaggi frequenti, un aiuto quotidiano ai giovani che scelgono di aderire al progetto pensato per loro. Tale servizio, infatti, è concepito come un'occasione per chi, al compimento del diciottesimo anno di età, necessita di un aiuto in più per il raggiungimento dell'autonomia personale, economica, domestica e sociale.



La Comunità Educativa Residenziale Origini è inserita nella struttura di **Casa Betania**, situata in collina nella regione Belvedere di Alessandria.

Essa dispone di:

- una **zona giorno** composta da cucina, sala da pranzo, salone polivalente, 6 stanze per studio, piccoli gruppi di lavoro, colloqui, ufficio educatori;
- una **zona notte** dotata di 13 camere singole con bagno;
- un ampio **spazio all'aperto** a uso esclusivo;
- un **parco** con campi sportivi in uso comune con le altre realtà legate a Casa Betania.



L'équipe è costituita da **6 educatori, 1 coordinatore e 1 OSS.**

Gli educatori ruotano su **turni fissi** in modo tale da garantire costanza e continuità educativa per i minori accolti.

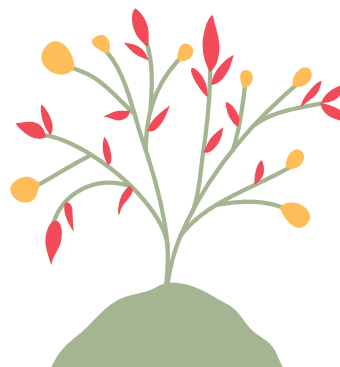
**L'équipe si incontra una volta a settimana** per 4 ore. Una volta ogni 15 giorni è **supervisionata da uno psicoterapeuta** a livello di dinamiche interne, casi seguiti e formazione sugli aspetti psicologici dell'intervento educativo con i minori.

Gli educatori sono in possesso di **titolo da educatore professionale, di laurea in scienze dell'educazione o in educazione professionale.** Ogni anno l'équipe sceglie un ambito in cui formarsi e dedica l'intera annualità a tale itinerario, seguita da personale specializzato.



La Comunità Educativa Residenziale Origini è dotata di una **rete di realtà istituzionali e non** con le quali collabora, tra le quali:

- Cpia di Casale Monferrato e di Alessandria;
- Ass. Sportiva Rugby Le tre rose nere di Casale Monferrato;
- Teatro Stabile di Torino;
- Officine Limoni Moncalieri (To).



Sotto il profilo della **Privacy**, i dati sono trattati in modalità manuale e/o digitale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE 2016/679, da soggetti autorizzati ovvero da responsabili del trattamento dati nominati ai sensi del art.28 Regolamento UE 2016/679.

A tutela della salute degli utenti è adottato un sistema **HACCP** ("Hazard Analysis Critical Control Protocol"), che dispone controlli e registrazioni in tutte le fasi che riguardano la preparazione e la somministrazione dei pasti.

La comunità ha un **Regolamento interno** circa i diritti, doveri e regole della vita comunitaria. Questo viene fornito e presentato ai ragazzi al momento dell'ammissione.



# Origini

**Comunità Educativa Residenziale**  
Via Serra 3 - Valmadonna (AL)

EDIZIONE AGOSTO 2021